



ID Samira: 189764
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RE003
 Contenitore: Musei Civici - Museo del Tricolore
 Numero di catalogo generale: 00000079
 Oggetto: fazzoletto patriottico
 Soggetto: ritratto di Carlo Alberto di Savoia

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000079
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fazzoletto patriottico
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto di Carlo Alberto di Savoia
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Musei Civici - Museo del Tricolore
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza Casotti, 1
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	4500
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1848
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1848
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	produzione italiana
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	cotone
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Fazzoletto tricolore con effigie di Carlo Alberto e testo dello Statuto (1848)
NSC	Notizie storico-critiche	Il fazzoletto celebra la concessione e promulgazione dello Statuto Albertino. Dopo averne annunciato la concessione l'8 febbraio, il 4 marzo 1848 Carlo Alberto concede lo Statuto, rinunciando alle prerogative del potere assoluto. Il 7 febbraio, presieduto da Carlo Alberto alle 8 del mattino si riunisce il Consiglio di conferenza; per riportare la quiete nel paese il re decide di annunciare con un proclama le basi della carta costituzionale. I ministri e gli alti ufficiali esaminano e discutono i punti dello Statuto; il conte Carlo Beraudo di Pralormo, il conte Lodovico Peyretti di Condove, il marchese Giovanni Raggi e il cavalier Luigi Provana di Collegno si mostrano sfavorevoli alla concessione di istituzioni rappresentative. Verso le ore 16, al termine della riunione, il re riceve freddamente i due sindaci di Torino, latori dell'indirizzo del Consiglio comunale richiedente la costituzione. Dopo aver seguito l'invito a rimanere tranquilli, verso sera alcuni cittadini si riuniscono in Piazza Castello e nei pressi di Palazzo Reale. L'8 febbraio verso le 15,30 viene affisso un editto in

cui Carlo Alberto espone in quattordici articoli le basi dello Statuto per stabilire un sistema di governo rappresentativo che lasci comunque al potere regio la maggiore ampiezza di azione. Il decreto è accolto con entusiasmo: alle 18 Torino è tutta illuminata e le strade percorse da manifestazioni imponenti, in cui alle lodi al re, tra applausi, grida e sventolio di centinaia di bandiere, si mescolano le invettive anti austriache e anti gesuitiche.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2013

CMPN Nome Musei Civici